

# Prove di ordinario post(?) fascismo

## E' l'ora del balilla

**I**gnazio La Russa, da sempre, considera il servizio militare obbligatorio un ideale formativo per la gioventù italiana, dai 16 ai 25 anni. Sapendo che la reintroduzione della obbligatorietà della naia, sarebbe molto impopolare, oltre che molto costoso per i bilanci statali, da anni, punta a un avvicinamento per tappe minime, a questo fine ultimo.

Come? Proponendo, per i giovani dai 16 ai 25 anni, l'istituzione di un servizio militare, su base volontaria, per ora, di 40 giorni, da effettuarsi durante l'estate, cioè durante le vacanze scolastiche o, per chi lavora, le ferie..

“Ho predisposto - ha dichiarato La Russa -, e lo presenteranno, non io, perché come presidente non posso, ma un gruppo di senatori, un disegno di legge per portare a 40 giorni questo aspetto sia pure, voglio essere realista, nella proposta di volontarietà di partecipazione, perché, oggi come oggi, renderlo obbligatorio probabilmente costerebbe, in termini di risorse più di quanto è possibile oggi ottenere, ma è un primo passo. Se noi riuscissimo a far sì che i giovani dai 16 ai 25 anni possano, se vogliono, passare 40 giorni della loro estate, a imparare cosa è non solo l'amore per l'Italia, l'amore per la Patria, ma il senso civico, il dovere che ciascuno di noi ha di aiutare gli altri in difficoltà, noi avremmo fatto un enorme servizio all'Italia”..Per incentivare questo mini-arruolamento volontario,allo scopo di promuovere amore per l'Italia e per la Patria e senso civico, si dovrebbero garantire “punteggi per chi fa i concorsi, ... punteggi per chi deve laurearsi, ... un voto per chi deve fare la maturità”.

A parte l'esistenza del servizio civile, del volontariato e delle ong, che coinvolgono milioni di giovani e per i quali non sono previsti “vantaggi per concorsi, lauree ed esami di maturità”, a cosa punta questa proposta? A reintrodurre, a piccoli passi, il servizio militare obbligatorio, magari ridotto a sei mesi; a propagandare gli ideali della destra, che nell'esercito sovrabbondano e soprattutto - non è per caso che la proposta venga, oggi, dalla seconda carica dello stato a governo post(?)fascista - a ricreare un'opinione pubblica embedded, di fronte all'eventualità-probabilità della partecipazione a qualche guerra.

A quando la proposta di reintrodurre anche il sabato fascista?

## Educazione bellica

**I**l sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari ha proposto l'insegnamento del tiro a segno nelle scuole: «C'è tutta una rete di associazioni che si possono coinvolgere e mettere in contatto con il mondo delle scuole. Ci sono ragazzi molto appassionati e bravi che lo fanno nel tempo libero. Manca una struttura e un riconoscimento ufficiale. È un'attività che io penso meriti la stessa dignità degli altri sport». E che fa il paio con la scuola che deve umiliare per educare e vorrebbe introdurre la possibilità di attuare l'alternanza scuola lavoro nell'esercito. Non si tratta di estemporanee alzate di ingegno di qualche imbecille. Ci provano, è il loro progetto globale e ideale di scuola e di società armata e militarizzata, in nome della sicurezza esterna e interna, come negli Usa, dove ci si può armare come si vuole, nonostante a una strage ne segua un'altra più grave. Come da copione, il sottosegretario ha dichiarato di essere stato frainteso, ma non c'è niente da fraintendere. La proposta l'ha fatta.

A quando l'alzabandiera con i fucili di legno, fin dalle elementari?

*PS: Consola il fatto che, dato lo stato attuale delle strutture scolastiche, una proposta di questo genere non solo è inattuabile, ma dimostra l'assoluta ignoranza della realtà della scuola da parte del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fazzolari.*

*Complimenti al Presidente del Consiglio, on. Giorgia, per l'ottima scelta.*